

N

N nelle carte geografiche simbolo del Nord.

Nadir dall'Arabo. È il punto in cui la verticale del luogo di osservazione incontra inferiormente la superficie della sfera celeste. È il punto opposto allo Zenit, come dice la stessa parola.

Nafta liquido infiammabile, incolore, volatile, più leggero dell'acqua. Si usa in marina come combustibile.

Narvalo cetaceo che vive nell'Oceano glaciale artico: ha un unico dente sviluppato in avanti, che raggiunge talvolta la lunghezza di tre metri.

Naso prua.

Naspo molinello su cui si avvolgono i filacci e col quale torcendoli si costruisce il comando.

Nassa ordigno da pesca: specie di trappola a due aperture fatta ad imbuto, nella quale i pesci, molluschi, crostacei entrano facilmente, ma da cui non possono più uscire. Sono costituite da cesti fatti di vimini, giunchi, canne di legno pieghevole, oppure misti di questo materiale e di reti (come le *chebe* delle lagune venete), oppure da vere trappole di tavole di legno.

Nassaroli i pescatori colle nasse.

Natante aggiunto di pianta che vive galleggiante nell'acqua, senza essere attaccata al suolo con le radici — galleggiante — dicesi di torpedini, mine; di isolette, di prato marino.

Natta specie di stuoia di canna intessuta con la quale si guerniscono il pagliuolo e i magazzini contro l'umidità, i vermi, ecc.; — così chiamano i pescatori della Liguria i sugheri di forma rotonda che tengono sospese le parti superiori della rete.

Naufragare far naufragio, rompere in mare, perdersi per naufragio.

Naufragio perdita d'una nave con le persone e i beni per rottura della sua carena, per incendio indomabile, per arenamento, per colpo di vento all'ancora o per altre avarie irreparabili. Le cause dei naufragi sono svariaticissime e non tutte prevedibili; — **assoluto** così dicesi quando il capitano per forza di mare o di vento rompesse la nave sugli scogli o quando al largo lo scafo gli si affondasse di sotto ed abbia così diritto di abbandonare la nave. Generalmente in questo caso è rara la contestazione; — **presunto** è il diritto di abbandonare la nave quando avarie maggiori fanno credere al capitano che essa non sia più in grado di navigare o di raggiungere un porto qualsiasi anche prossimo.

Naufrago uomo scampato da un naufragio o che, caduto in mare, abbia corso rischio di annegare.

Naumachia spettacolo in uso nel periodo imperiale Romano per divertimento del popolo e col fine politico di renderlo amante del mare. Di esso si ha la definizione dell'Albertino: « Naumachiae erant stagna navalia in Urbe in quibus decertabatur navibus ».

Naupatia voce pedantesca per *mal di mare*.

Naupometro strumento con cui si misurano le ampiezze del beccheggio e rullio delle navi.

Nauscopia arte di scoprire le navi a grandissima distanza, prima ancora che siano visibili all'orizzonte.

Nauscopio strumento che viene usato per scoprire le navi a grandi distanze.

Nausismografo strumento che registra automaticamente le notizie